

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE

10 maggio 2016

ORDINE DEL GIORNO

Preghiera iniziale (ore 20.30 Santo Rosario)

Approvazione Verbale della riunione del 17 marzo 2016 (Allegato A)

Approfondimenti/Programmazione:

1. Presentazione Situazione Economica delle Parrocchie di Calderara, Dugnano e Incirano.
2. Riflessione sull'utilizzo dei beni economici nella nostra Comunità Pastorale.

Aiuto per la Riflessione: Diocesi di Milano Sinodo 47°, Parte Seconda, Sezione IV – Strumenti a servizio della Pastorale, I beni economici, Principi generali (Allegato B)

Comunicazioni:

1. Sguardo al calendario
2. Varie

Il giorno 10 maggio 2016, alle ore 21:00, presso il Centro Cardinal Colombo di Incirano, si riunisce il Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale Beato Paolo VI formata dalle Parrocchie di Maria Immacolata in Calderara, dei Ss. Nazaro e Celso in Dugnano e di S. Maria Assunta in Incirano. Sono assenti giustificati Don Giampiero Borsani, Davide Cattaneo, Ornella Mascheroni, Ambrogio Rebosio.

Presiede il responsabile della Comunità Pastorale Don Luca Andreini. Moderatore della seduta è Roberto Ghioni.

Prende la parola il moderatore e si procede allo svolgimento dei punti previsti dall'ordine del giorno.

Approvazione del Verbale della seduta precedente

Il Verbale della seduta precedente del CPCP viene approvato all'unanimità.

Approfondimenti/Programmazione:

1. "Presentazione Situazione Economica delle Parrocchie di Calderara, Dugnano e Incirano"

Don Luca A.: presenta il rendiconto, spiegando che non si tratta di un bilancio in senso tecnico, bensì di una sintesi dell'andamento economico di ciascuna parrocchia che viene che viene approvato dal CAEP e mandato poi in Diocesi. Il rendiconto è pubblico e si può chiedere al Parroco di poterne prendere visione. Questo documento ha un'utilità pastorale in quanto in esso si leggono le tendenze in atto e come si stanno usando i beni della Comunità.

Dà poi lettura della situazione economica delle tre Parrocchie spiegando che è il testo che poi verrà dato alla Comunità.

Per quanto riguarda

- la Parrocchia di Calderara si sono avute entrate per Euro 182.535,19 ed uscite per 152.825,24. Inoltre alla fine del 2015 i debiti verso banche e privati ammontano ad euro 117.713,89.

- la Parrocchia di Dugnano si sono avute entrate per 245.135,00 ed uscite per 250.847,00. I debiti verso la Diocesi, banche e privati ammontano ad Euro 471.523,00. Fa presente che i nuovi giochi del Parco sono stati pagati e che per il verde manca una sola rata. Si cerca di pagare tutto ciò che è nuovo e pian piano gli arretrati.
- la Parrocchia di Incirano si sono avute entrate per Euro 110.491,00 ed uscite per 100.233,41. A queste cifre vanno sommate quelle relative alla Scuola Cappellini che ha avuto un leggero avanzo di gestione, ma ha ancora un debito con la banca per euro 210.000,00.

Per tutte le Parrocchie:

* non sono arrivati i contributi comunali derivanti dall'8% degli oneri di urbanizzazione, in quanto il Comune non ha ancora deliberato e verranno corrisposti dallo stesso nel prossimo anno.

* sono arrivate le cartelle comunali per l'ICI relativa al 2010 su tutti i beni di proprietà della Parrocchia. Sono state emesse dal Comune senza vagliare gli immobili esenti e non esenti, per mancanza di tempo prima di perdere la scadenza del 31 dicembre, oltre la quale non avrebbe più potuto chiedere gli arretrati del 2010. Venerdì si terrà l'incontro con il Comune per definire l'esatto ammontare dell'Ici e su quali beni calcolarli. Il Parroco fa presente che fino adesso il Comune è stato collaborativo, anche per esempio per quanto riguarda la TARI, per cui si è venuti ad accordi.

* l'assicurazione è fatta per ciascuna singola Parrocchia, con le sue proprie modalità.

* come procedure per le spese si cerca di fare più preventivi, tra cui si sceglie con approvazione del Parroco e poi si procede con i pagamenti.

Per maggiori informazioni si può prendere visione dell'allegato B che presenta la "nota sulla situazione economica delle Parrocchie".

Il Parroco fa presente che i rendiconti delle tre Parrocchie non sempre sono raffrontabili, perché ogni Parrocchia ha il suo modo di registrare e presentare i dati e che si sta lavorando per uniformarli.

Per quanto riguarda il debito con la banca di 210.000,00 euro della Scuola dell'Infanzia Cappellini di Incirano, di cui è garante la Curia, Don Luca A. fa presente che la prospettiva per ripianare tutto o parte del debito è la vendita della casa a lato dell'Asilo, sulla quale il precedente CPCP si era espresso per la vendita. In passato il valore stimato dalla Curia, che ad oggi sarà molto probabilmente più basso, era di circa 300mila euro. La casa purtroppo è sottoposta a molti vincoli dalla Sovrintendenza dei beni culturali.

Viene chiesto da Alessandro Pirovano di citare nella nota il totale delle entrate e delle uscite della Scuola Cappellini. Si verificherà se sarà possibile.

La necessità di vendere deriva proprio dalla necessità di avere fondi monetari per far vivere la Scuola Cappellini. Specifica che sulla questione di vendere si è già parlato con il CAE e che sono arrivate delle proposte.

Tecla Marelli: dice che, come aveva già affermato nello scorso CPCP, è possibile vendere, i contrari erano solo per motivi sentimentali, ma bisogna guardare le necessità attuali della Parrocchia.

Alla domanda di Lucia Bazzani su chi non volesse vendere, Roberto Ghioni spiega che si può leggere il Verbale del CP del 9 aprile 2013 e comunque i contrari volevano aprire un asilo nido, che si era valutato non essere una priorità pastorale. Lucia Bazzani aggiunge che tenere un immobile che non viene usato e che costerebbe molto di più metterlo a posto non ha molto senso.

Alessandro Pirovano aggiunge che prendere una decisione è stato molto difficile per tutti gli abitanti di Incirano, in quanto quella casa è stata sempre vista come parte dell'asilo. Purtroppo ci sono i numeri che sono in opposizione: il debito è alto, per metterlo a posto ci vorrebbero troppi soldi e per questo alla fine si è deciso di vendere. La motivazione pastorale per tenerla non c'è.

Anche Annamaria Macagnino ribadisce, oggi come allora, che è d'accordo alla vendita, anche se anche lei, per motivi sentimentali (tutta la sua vita è legata a quei luoghi) e di famiglia (i custodi erano gli zii di suo marito), è legata a quella casa. Bisogna tenere presente anche che la casa non è sicura, cadono pezzi e quindi può succedere qualsiasi cosa. Aggiunge che è contenta che la scuola vada bene, che i numeri degli iscritti siano elevati, ma ricorda che si sono avuti anche momenti in cui i numeri non c'erano e quindi bisogna considerare che possa capitare ancora. Quindi una diminuzione degli iscritti vorrebbe dire una diminuzione delle entrate. Gli ok alla vendita vengono ribaditi anche da Ileana Triulzi e Giuseppe Mosconi.

Giulia Marelli sottolinea il fatto che, se la casa venisse venduta, riprenderebbe vita e in ogni caso sarebbe sempre lì. Aggiunge che, secondo lei, chi non la vuole vendere, dovrebbe estinguere da solo il debito.

Don Luca A.: capisce e rispetta l'obiezione del non vendere, l'ottimo sarebbe il tenerla, sistemarla, curarla e sfruttarla per scopi pastorali, ma purtroppo non si è in grado di farlo e il CAEP sta studiando i modi migliori. La Curia ci sostiene e ci stimola anche a sostenere le cose valutando quelle che sono utili alla vita pastorale e realmente sostenibili .

Chiede a tutti un parere formale sulla vendita. Nessun contrario - tutti favorevoli.

2. "Riflessione sull'utilizzo dei beni economici nella nostra Comunità Pastorale"

Don Luca A.: invita tutti a riuscire a fare un ragionamento sui nostri beni; non bisogna tenerli, perché belli, e doverci preoccupare di mantenerli, senza sapere come poterli usare. Dobbiamo analizzare cosa ci serve, cosa non ci serve e cosa invece ci manca. Bisogna anche considerare che le entrate non sono più quelle degli anni passati e quindi bisognerà ragionare sui nostri beni. Per questo a Dugnano si sta predisponendo un elenco di tutto ciò che la Parrocchia possiede, di come questi beni sono utilizzati e se questi beni hanno bisogno di lavori e aggiunge che questo tipo di lavoro andrà fatto anche dalle altre due Parrocchie.

Comunicazioni:

1. Sguardo al calendario

Don Luca A.: comunica che il

- o 22 maggio: Prima Comunione a Incirano alle ore 10,30 con 33 ragazzi. Fa presente che l'anno prossimo i ragazzi saranno 45 e quindi sarà necessario fare due turni;
- o 26 maggio alle ore 21.00: Santa Messa per il 55esimo Anniversario di Sacerdozio di Don Giampiero;
- o 29 maggio: Anniversari di matrimonio a Calderara con rinfresco finale; nel pomeriggio Santa Messa alla Casa di Riposo Uboldi con processione del Corpus Domini fino ad Incirano;
- o 4 giugno: verifica delle catechiste a Seveso;
- o Dal 13 giugno inizia l'Oratorio Estivo per quattro settimane e a seguire tre di Policamp;
- o Dal 10 al 24 luglio: due turni in montagna (medie ed elementari)
- o Dal 29 luglio al 7 agosto: i giovani partono per la GMG a Cracovia.
- o Dal 20 al 27 agosto: turno degli adolescenti al mare.
- o A luglio verranno modificati gli orari delle Sante Messe.

Come "compiti delle vacanze" Don Luca A. consiglia a tutti di leggere l'esortazione apostolica postsinodale sull'amore in famiglia "Amoris Laetitia".

Il prossimo CPCP si terrà a settembre, come nuovo inizio dell'Anno Pastorale e potrebbe essere sabato 17 settembre a Seveso.

La seduta è tolta alle ore 23.00.

Le Segretarie del Consiglio Pastorale
Elisabetta Gasparini
Annamaria Macagnino
Ida Salvato

Il Responsabile della Comunità Pastorale
Don Luca Andreini